

La confessione dei peccati, anche da un punto di vista semplicemente umano, ci libera e facilita la riconciliazione con gli altri. Con l'accusa, specialmente ed essenzialmente dei peccati mortali, il cristiano guarda in faccia i peccati di cui si è reso colpevole, se ne assume la responsabilità e, in tal modo, si apre nuovamente a Dio e alla comunione della Chiesa.

Sebbene non sia strettamente necessaria la confessione delle colpe quotidiane (peccati veniali) è tuttavia vivamente raccomandata dalla Chiesa. In effetti, la confessione regolare dei peccati veniali ci aiuta a formare la nostra coscienza, a lottare contro le cattive inclinazioni, a lasciarsi guarire da Cristo, a progredire nella vita dello Spirito.

Ricevendo più frequentemente, attraverso questo sacramento, il dono della misericordia del Padre, siamo spinti ad essere misericordiosi come Lui.

(Cfr. Catechismo della Chiesa Cattolica).

LA SANTA COMUNIONE EUCARISTICA

La comunione eucaristica accresce la nostra unione con Cristo. Ricevere l'Eucaristia nella Comunione reca come frutto principale l'unione intima con Cristo Gesù. Il Signore, infatti, dice: *“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui”* (Gv 6,56). La vita in Cristo ha il suo fondamento nel banchetto eucaristico (la Santa Messa). *“Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io*

vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me” (Gv 6,57).

Ciò che l'alimento materiale produce nella nostra vita fisica, a Comunione eucaristica lo realizza in modo mirabile nella nostra vita spirituale.

La Comunione alla Carne del Cristo risorto, “vivificata dallo Spirito Santo”, conserva accresce e rinnova la vita di grazia ricevuta nel Battesimo.

La crescita della vita cristiana richiede di essere alimentata dalla comunione Eucaristica, pane del nostro pellegrinaggio terreno, fino al momento della morte, quando ci sarà dato come viatico.

(Cfr. Catechismo della Chiesa Cattolica).

GRUPPO S. MONICA - S. LUIGI MARTIN (per persone rimaste vedove)

Incontro mensile di supporto e condivisione per persone che stanno sperimentando nella loro vita la perdita di una persona cara e significativa.

Facendo un cammino in compagnia di altri nella stessa situazione si riesce meglio ad “assimilare” e “gestire” la perdita.

E' un cammino nel tentativo di uscire dalla “giungla” in cui ci si è trovati.

Ci sono tanti “pregiudizi” sulla vedovanza.

Il trovarsi “assieme” con persone che stanno facendo lo stesso cammino, con le quali ci si capisce, infonde maggior coraggio e lenisce la solitudine.

Ognuno può fare il cammino secondo il suo passo, senza fretta, sentirsi giudicati, criticati o affrettati.

Viene rispettata la “privacy” nel gruppo e del gruppo.

**PARROCCHIA DEI
Ss. PIETRO E PAOLO
LENO**

**CAPPELLANIA
“SAN RICCARDO PAMPURI”**

Ospedale di Leno

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Garda

**Cappellano incaricato
Don Riccardo Pennati
Tel. 331 395 6668**

In caso di necessità

**Mons. Giovanni Palamini
Tel. 331 294 9525;**

**don Alberto Baiguera
tel. 347 060 0540**

**Per informazione ci si può rivolgere
anche al personale dell'ospedale**

SERVIZIO IN CAPPELLA DELL'OSPEDALE

MERCOLEDI'

Ore 16.45: adorazione e S. Rosario

Ore 17.15: Santa Messa

DOMENICA

Ore 08.45: Santo Rosario

Ore 09.15: Santa Messa

NB. Dopo la S. Messa viene portata l'Eucaristia a chi NON può partecipare alla S. Messa.

I MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE EUCARISTICA SONO:

- Sig. Silvia Massetti
- Sig. Gabriella Campana
- Sig. Demi Compiani

VISITE AI REPARTI

MARTEDI'

ore 16.30: RIABILITAZIONE 2

GIOVEDI'

ore 15.00: PSICHIATRIA

VENERDI'

ore 16.30: RIABILITAZIONE 1

ASSISTENZA SPIRITUALE

CONFESSIONI: SU RICHIESTA

PENSIERO SPIRITUALE:

RECAPITATO SETTIMENALMENTE NEI
REPARTI E A CASA GARDA

UNZIONE DEGLI INFERMI PER

AMMALATI E ANZIANI: SU RICHIESTA E
ANNUALMENTE COMUNITARIA, NELLA
FESTA DELL'AMMALATO (11 febbraio)

VISITA DEL SACERDOTE:

NEI REPARTI DELL'OSPEDALE:

vedi sopra

A DOMICILIO:

da parte dei sacerdoti nelle zone loro
affidate:

monsignore: zona Paolo VI, S. Pietro,
S. Scolastica;

don Davide:S. Famiglia;

don Riccardo: S. Anna, S. Benedetto;

don Ciro: San Giuseppe, San Paolo,
Ss. Nazaro e Celso; **Milzanello;**

don Alberto: S. Crocifissa

don Alberto: **Porzano**

A CASA GARDA: ogni giovedì alle
ore 16.00: S. Messa.

SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI AMMALATI E ANZIANI

COSA E' ?

E' un sacramento non più inteso come "estrema" unzione, ma come aiuto spirituale che conferisce alla persona malata e/o anziana la grazia dello Spirito Santo. Tutta la persona ne riceve aiuto per la sua salute fisica e spirituale, si sente rinfrancata dalla fiducia in Dio e ottiene forze nuove contro le tentazioni del maligno.

La persona che lo riceve può, così, non solo sopportare validamente il male, ma combatterlo e conseguire, se Dio vuole, anche la salute fisica insieme a quella spirituale. Questo sacramento dona il perdono dei peccati e l'indulgenza plenaria.

CHI PUO' RICEVERLO ?

- Ogni persona gravemente ammalata.
- Ogni persona che deve subire un intervento importante.
- Ogni persona in età avanzata.

QUANTE VOLTE LO SI PUO' RICEVERE ?

Si può ricevere sovente, secondo il bisogno.

IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA O RICONCILIAZIONE

Il peccato è anzitutto offesa a Dio, rottura della comunione con Lui. Nello stesso tempo attenta alla comunione con la Chiesa. Per questo motivo la conversione arreca ad un tempo il perdono di Dio e la riconciliazione con la Chiesa; ciò che si realizza pienamente nella celebrazione del sacramento della Penitenza o Riconciliazione.